

RICORDO DI PADRE BRUNO

Carissimo Padre Bruno,

vorremmo portarti il ricordo commosso, l'abbraccio, l'affetto e la profonda gratitudine della tua Parrocchia di Santa Maria del Soccorso a L'Aquila. Non è facile farlo in questo momento, non è facile farlo in pochi minuti, ma ci proviamo.

Il pensiero ritorna a quando nel 2004 hai affiancato il caro Padre Geremia per aiutarlo nel suo ministero come nostro Parroco con una presenza discreta, generosa, affettuosa, sempre attenta ad ogni situazione, ad ogni persona. Nel 2005 tu sei stato nominato nostro Parroco, mentre contemporaneamente ti occupavi della Biblioteca del Convento di Santa Chiara, eri Cappellano del Carcere Minorile ed eri già da tanti anni Assistente Ecclesiastico del Gruppo Scout AGESCI "L'Aquila 3". Avevi proprio tanti impegni! Eppure, non hai trascurato veramente mai nessuno di coloro che erano affidati alla tua cura pastorale. Quante volte in Parrocchia hai celebrato con noi la Santa Messa domenicale per poi raggiungere gli Scout che erano impegnati in qualche loro attività, e non far mancare anche a loro la celebrazione della Santa Messa! Con gli Scout hai voluto condividere alcune attività parrocchiali, attraverso di te abbiamo conosciuto il Gruppo Scout AGESCI "L'Aquila 3" e a loro siamo rimasti legati.

Per tutti sei stato un Padre, un punto di riferimento, una presenza discreta ma sempre sensibile, attenta e partecipe, un amico, un Religioso che, con la parola e con la propria vita, ha portato ovunque la presenza del Signore e l'esempio di San Francesco. A bambini, ragazzi, giovani sposi, adulti, anziani hai portato il tuo conforto, la tua premura, la tua guida, e ci hai insegnato a chiedere al Signore che ci doni "la gioia e la forza di seguire Lui, di essere cristiani", come spesso dicevi tu.

La Chiesa di Santa Maria del Soccorso è, a L'Aquila, la Chiesa del Cimitero, e tu come parroco hai accolto tantissime famiglie che hanno chiesto vi fossero celebrate le esequie dei propri cari. Attraverso la tua presenza di Sacerdote ognuno ha sempre potuto percepire vicinanza autentica, partecipazione sincera, grande umanità, comprensione profonda e tanta fede nel Signore Risorto.

C'era già tantissimo per cui dirti "grazie", caro Padre Bruno, quando a L'Aquila abbiamo vissuto il terremoto del 6 aprile 2009. La nostra Chiesa era inagibile, e anche i locali parrocchiali, perché il restauro di tutto il complesso è terminato dieci anni dopo, a maggio 2019.

Dopo il terremoto non hai mai interrotto la tua presenza in Parrocchia, così come non si è interrotta a L'Aquila la presenza dei Frati Cappuccini di S. Chiara: tu hai dormito anche in una piccola casetta di legno collocata nel cortile della Parrocchia, all'interno delle mura del Cimitero, proprio vicino alle stanze nelle quali per tanti anni il caro Fra Nello ha svolto il suo compito di Custode del Cimitero.

Dopo aprile 2009 hai sempre continuato a celebrare la Messa sotto una tenda, prima in situazioni provvisorie e da Novembre 2009 nella grande tenda gialla montata dalla Protezione Civile appena all'interno dell'ingresso principale del Cimitero. Tu dicevi che quella tenda era "come una cattedrale", ed è stata per dieci anni la Tenda-Chiesa della Parrocchia di Santa Maria del Soccorso che era sempre aperta, accoglieva in ogni momento chiunque volesse fermarsi per un momento di preghiera e per sentire più vicino il Signore, e tutti sapevamo che per gran parte della giornata nella tenda avremmo trovato presente anche te, caro Padre Bruno.

Ci tenevi a essere presente in Parrocchia ogni giorno, nonostante nella tenda fosse freddo in inverno e caldo in estate. Non ti lamentavi mai, rispondevi immancabilmente: "Sto bene, qui si sta bene!".

A marzo del 2017, al termine della Messa della domenica, hai chiesto ai presenti di pregare per te, perché celebravi il cinquantesimo anniversario di sacerdozio: nella tua umiltà non hai voluto festeggiamenti, ce lo hai voluto dire semplicemente così. Ciò che di te stesso dicevi più spesso è: “sono solo un povero Frate”.

Non possiamo dimenticare in questo momento il riguardo e l'attenzione particolare che hai avuto verso i 309 Defunti del terremoto del 6 aprile 2009. Dicevi che tu, Parroco della Chiesa adiacente al Cimitero, hai sentito veramente il bisogno di celebrare il 6 di ogni mese la Santa Messa in suffragio di quei fratelli che avevano perduto la vita così tragicamente: non sei mancato mai, Padre Bruno, a ricordarli e a celebrare per loro la Santa Messa insieme ai loro cari, ogni mese per più di dieci anni.

Durante il lockdown causato dal Covid, ogni giorno nella primavera del 2020 e soprattutto in occasione della Pasqua tu hai celebrato la Messa a porte chiuse in Parrocchia. Quante volte ognuno di noi, passando vicino all'ingresso del Cimitero, vedeva la tua macchina parcheggiata davanti alla Chiesa chiusa: sapevamo e vedevamo che tu eri lì a stare e a celebrare tra noi, sempre.

Caro Padre Bruno, tu hai incontrato moltissime persone durante il tuo lungo ministero come nostro Parroco, e ognuno custodisce nel proprio cuore tanti ricordi del Bene immenso che tu hai fatto: con il tuo sorriso, la tua disponibilità, la tua saggezza, la tua sensibilità, la tua capacità di accogliere e di infondere fiducia fin dal primo momento, sei stato un segno visibile dell'amore del Signore verso i suoi figli. Il tuo amore non ha avuto limiti, nel tuo cuore c'è stato un posto per tutti, sempre...

Non ci sono parole per raccontare fino in fondo ciò che sei stato, Padre Bruno, né per ringraziarti, e per ringraziare il Signore di averti donato a noi. Sei stato un Padre, un amico, una guida, un compagno di viaggio che ha condiviso e donato tantissimo, tutto.

Ora che sei tornato alla Casa del Padre, prega per noi, come noi pregheremo per te e insieme a te. Prega per noi, Padre Bruno, sì... prega il Signore di aiutare e consolare in questo momento tutti coloro che ti vogliono bene, prega il Signore di donare a tutti, come tu dicevi sempre, la gioia e la forza di seguirLo per continuare il cammino verso di Lui, quel cammino nel quale sei stato tu la nostra guida per tanto tempo.

Di ogni cosa, grazie con tutto il cuore, Padre Bruno! E arrivederci...

I tuoi Parrocchiani di Santa Maria del Soccorso